



# La guarigione del mondo: una via per la pace

---

Riflessione della IV e V Classico  
Liceo "Andrea Maffei" – Riva del Garda  
Sul testo di Roberto Mancini, docente presso l'Università di Macerata

# La pace: una questione che riguarda tutti

Abbiamo capito che per Mancini la pace non è solo un tema politico, ma una questione:

Filosofica

Etica

Antropologica

**La domanda decisiva è:  
È ancora possibile una guarigione del mondo?**

La pace riguarda il nostro modo di pensare, di vivere e di stare nel mondo, non solo le decisioni dei governi.

# Il mito della “guerra giusta”

Uno dei punti che ci ha colpito di più è la critica al mito della guerra giusta. Abbiamo compreso che:

L’idea della guerra “necessaria”  
parte dal diritto alla difesa.

Questo frammento di verità  
viene però usato per giustificare  
ogni guerra.

Così la guerra diventa “normale”.

**Abbiamo capito che questa mentalità  
ci rende moralmente ciechi.**

# Il dovere di pensare

Un'idea centrale è che la buona fede non basta.  
Abbiamo capito che:

Tante atrocità sono state  
compiute “convinti di fare  
il bene”.

Pensare criticamente  
è un dovere morale.

Discernere  
significa  
distinguere

cause

responsabilità

alternative

La pace nasce dal pensiero critico, non dall'adesione ideologica.

# La pace come metodo

La pace non è solo un obiettivo finale.  
Abbiamo compreso che:

Non si può arrivare alla  
pace usando la guerra.

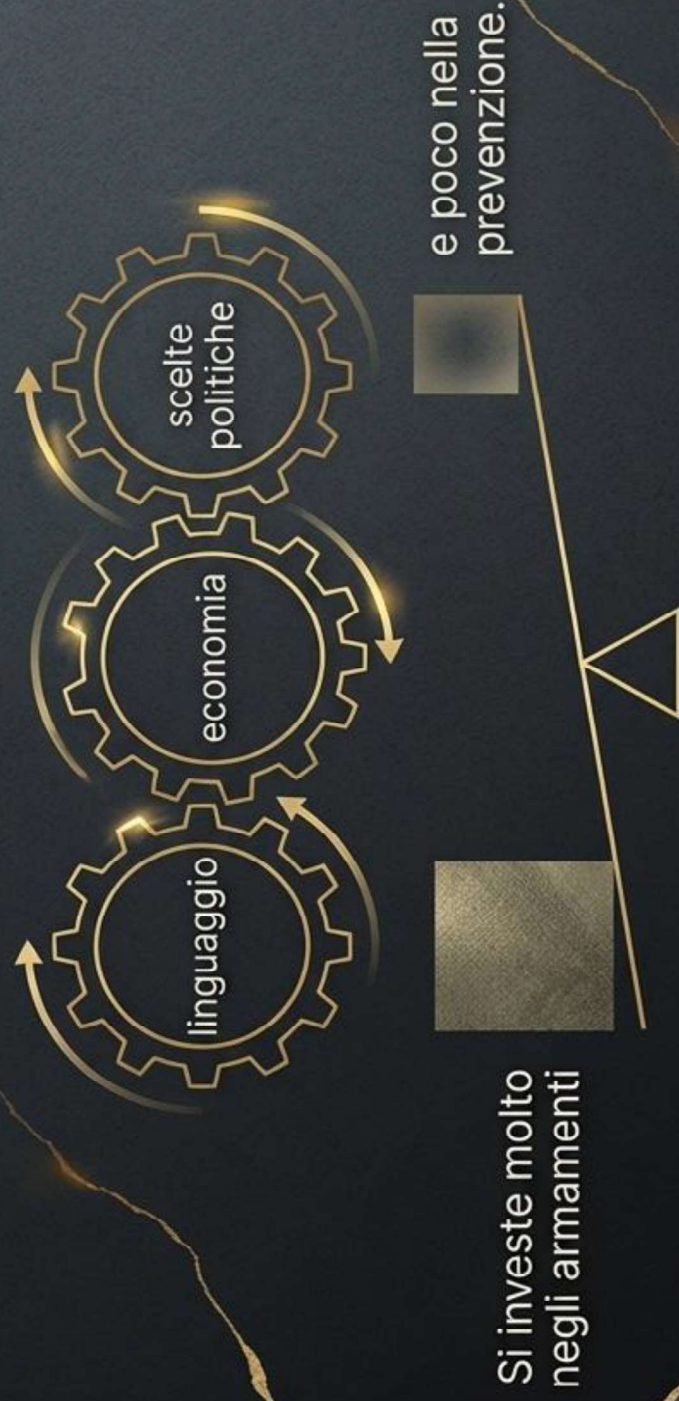
Mezzi e fini devono  
essere coerenti.

La nonviolenza è uno stile di vita,  
non una strategia occasionale.

**La pace inizia dalle scelte quotidiane.**

# La guerra non è inevitabile

Un altro punto che abbiamo rielaborato: La guerra non è una fatalità naturale. È preparata nel linguaggio, nell'economia, nelle scelte politiche.



Abbiamo capito che prevenire è più efficace che reagire.

# Il potere come radice della guerra

Secondo Mancini, la radice profonda della guerra è il potere quando diventa dominio. Noi abbiamo capito che:

~~Il problema non è la "natura umana".~~

## È la disumanizzazione prodotta dai sistemi di potere.

Quando il potere elimina le relazioni,  
genera violenza.

Questo ci ha portati a riflettere sul nostro rapporto con l'autorità e la responsabilità.

# Due modi di essere efficaci

Una distinzione che ci ha colpito molto:

Efficacia  
necrofila



dominio,  
forza,  
distruzione.

Efficacia  
biofila



cura,  
responsabilità,  
servizio, libertà.

Abbiamo capito che la vera alternativa alla guerra non è un altro potere più forte, ma un modo diverso di vivere e di relazionarci.

# Una conversione di civiltà

La conclusione del nostro lavoro: La pace richiede una conversione di civiltà. Questo significa cambiare:



Abbiamo capito che la pace non è un'utopia astratta, ma una responsabilità personale e collettiva.

**La guarigione del mondo comincia anche da noi.**